DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via dei Taurini, 19 — Tel.: 200.351 - 200.451
PUBBLICITA' mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia L. 125 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgersi (SPI) Via Parlamento, 9

Ultime notizie l'Unità

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim.

UNITA' (con edizione del lunedì)	7.500	3.900	2.050
RINASCITA	8.100	4.500	2.350
VIE NUOVE	1.400	700	300
	1.000	1.000	500

Conto corrente postale 1/29795

PER SUPERARE LA CRISI ECONOMICA ACCRESCENDO LE IMPORTAZIONI

50 milioni di dollari dell'U.R.S.S. all'Ungheria

Riorganizzazione dei ministeri — Ripresa del commercio e dell'artigianato — Bilancio delle vittime dei disordini

BUDAPEST, 30 — Il *Nepszabadsag* informa oggi che l'Unione Sovietica ha concesso all'Ungheria un prestito di cinquanta milioni di *dollari* (trenta miliardi di lire italiane), in forma di valuta negoziabile, atta cioè a fare acquisti nei paesi occidentali. In una economia come quella ungherese, cioè di un paese di nove milioni di abitanti, a struttura largamente agricola, la cifra è sostanziale, e costituisce certamente un contributo estremamente generoso, che potrà consentire di affrontare le attuali difficoltà con una serenità assai maggiore. Sarebbe come se l'Italia ricevesse un prestito di centocinquanta miliardi, tenendo presente che l'Italia ne spende in un anno duecento circa per le importazioni di carbone e petrolio.

In altri termini, sembra si possa dire a priori che il prestito sovietico potrebbe contribuire in modo decisivo a mettere l'Ungheria in grado di superare la crisi di approvvigionamenti energetici. Si apprende comunque che negoziati sono in corso per ottenere altri prestiti dai paesi socialisti, mentre passi analoghi sono stati compiuti anche in alcune capitali occidentali.

Il *Nepszabadsag* pubblica anche oggi un primo bilancio delle vittime dei disordini di ottobre-novembre. Il giornale valuta in 1000-2000 i morti, mentre riferisce la cifra di 12.961 feriti ricoverati negli ospedali: cifre, comunque, assai inferiori a quelle pubblicate dagli osservatori occidentali, e anche a quelle raccolte dal primo ministro indiano Nehru in una dichiarazione che egli fece un mese fa: tempo addietro.

Secondo altre informazioni, si apprende in questi giorni una vasta riorganizzazione del sistema governativo: il ministero delle Miniere e dell'Energia verrebbe fuso con quello delle Industrie chimiche prendendo il nome di ministero per le Industrie pesanti; il ministero dell'Industria leggera e quello dell'Industria alimentare verrebbero uniti a formare un ministero unico e il ministero della Educazione assorbirebbe quello dell'Istruzione popolare. Il ministero per gli Affari ecclesiastici e la Commissione per lo sport e l'educazione fisica verrebbero ascritti dal nuovo ministero dell'Educazione.

Il direttore della sezione degli affari commerciali dell'ufficio municipio di Budapest ha annunciato oggi che un gran numero di piccoli commercianti privati potranno tra breve riprendere la loro attività. Tra i venti settori commerciali interessati dal provvedimento, i principali sono i seguenti: prodotti agricoli, lana, cuoiami, prodotti lattiari, cacciagione e pollame, pelletterie, ricambi per macchine, chincaglieria, apparecchi elettrici, ottica fotografici, orologi, libri, generi di cartoleria.

Radio Budapest annuncia d'altra parte che il governo ungherese ha deciso la creazione di un ufficio di controllo dei prezzi. Ne sarà a capo Bela Csikos-Nagam. Compito precipuo di tale ufficio sarà di sorvegliare e mantenirendo dei prezzi e reprimere ogni illecito rialzo

Liberato in Polonia il vescovo Kazmarek

VARSAVIA, 30 — La Corte suprema militare polacca ha annullato oggi la condanna a dodici anni di reclusione che era stata inflitta nel 1953 al vescovo Czeslaw Kazmarek di Kielce per attività antistatale.

Quanto prima avrà luogo un nuovo giudizio. Il vescovo Kazmarek è attualmente libero, ma non è tornato alla sua diocesi

Radiotelescopio gigante installato nell'URSS

PARIGI, 30. — L'agenzia TASS rende noto che a Leningrado, all'osservatorio di Pulkovo, è stato posto in funzione il «più grande radiotelescopio a onde corte del mondo», che consentirà di raccogliere dati più particolareggiati sui corpi celesti e di studiare le nebulose più lontane anche lo spazio interstellerale: cose sinora impossibili.

Gli astronomi sovietici — aggiunge la TASS — si serviranno di tale nuovo mezzo per captare le onde emesse dalla Luna e dai pianeti, compreso Venere.

Un altro radiotelescopio gigante — dichiara la TASS — è in fase di studio.

Due ragazze italiane, considerate ipotiche della bellezza nazionale, sono state invitate a Hollywood per le feste di fine d'anno. Ecco la bruna Rosalba Neri, una delle nostre graziose rappresentanti, già fattasi notare come Miss Cinema

Ulbricht propone la federazione fra le due repubbliche tedesche

Il primo segretario del S.E.D. esamina nello stesso scritto le particolarità della via tedesca al socialismo - Il Cancelliere Adenauer insiste sul riarmo di Bonn

(Dal nostro corrispondente)

BERLINO, 30 — La creazione di una confederazione germanica comprendente la Repubblica democratica e la repubblica federale è stata proposta da Walter Ulbricht, primo segretario della SED e primo vice presidente del Consiglio della RDT, in un lungo articolo in cui esamina sul *Neues Deutschland* i risultati del 1956 e affronta le prospettive del 1957.

L'articolo di Ulbricht pubblicato con il titolo «Ciò che vogliamo e ciò che non vogliamo» è dedicato nella sua prima parte a una analisi degli avvenimenti maggiori: «Il maggiore insegnamento — scrive a questo proposito Ulbricht — è che non esiste una terza via. Noi speriamo che anche alcuni compagni jugoslavi tireranno da questo fatto le debite conclusioni».

Il segretario della SED tratta poi il problema della riunificazione, rilevando «essa non è possibile per mezzo, soltanto, di proposte o di misure formali. E' invece necessario creare in Germania occidentale condizioni tali da rendere possibile la riunificazione, questo con una lotta vittoriosa contro il militarismo e il predominio dei monopoli».

A questo punto Ulbricht suggerisce una nuova forma di riunificazione: «Dal momento che in Germania esistono due stati con differenti sistemi sociali, è necessario procedere innanzitutto a un avvicinamento di questi due stati, e realizzare la riunificazione mediante la forma di una confederazione o federazione fino al momento in cui sarà possibile raggiungere l'unità e tenere elezioni veramente democratiche per una Assemblea nazionale».

Ulbricht ricorda poi che la RDT «non ha mai posto delle richieste socialiste come condizioni per la riunificazione» ma ha sempre dichiarato di opporsi alle pretese di Adenauer di estendere a tutta la Germania il sistema economico della repubblica federale». Dopo che la Germania occidentale ha varato le forze militari e vengono ristabilite le posizioni di potenza dei militaristi — aggiunge il vice *premier* della RDT — è naturale che la riunificazione renda necessario il mutamento dei rapporti politici in Germania occidentale, come pure il suo allontanamento dalla NATO, la rinuncia alla coscrizione obbligatoria e l'allontanamento dei militari da tutte le posizioni chiave nell'apparato statale e nelle forze armate».

In un altro punto del suo articolo Walter Ulbricht esamina la via della RDT al socialismo, rilevando che questo viene edificato a «frontiere aperte» e nella condizione della divisione della Germania. «Problemi che in Polonia e in Ungheria hanno dato origine in modo non necessario a conflitti con l'Unione Sovietica sono stati risolti da tempo dal governo della RDT con il governo della URSS di volta in volta sulla base di eguaglianza ed in modo amichevole». Giustamente sono state anche eliminate decisioni ed istituzioni nate in conseguenza della guerra o dell'occupazione. Dopo aver ricordato che nella RDT sono stati risolti sin dal sorgere della repubblica problemi affaticati ora in Polonia ed in Ungheria, Ulbricht polemizza con i giornalisti non soltanto occidentali che vengono a Berlino per registrare i loro commenti secondo i quali «i problemi fondamentali sono stati anche risolti con la nostra organizzazione», e ribadisce che il problema fondamentale è quello del potere politico.

Anche il cancelliere Adenauer in un articolo che apparirà domani mattina nel bollettino stampa del governo federale, ha tracciato un bilancio del 1956, definendo il «ritorno della Saar alla Germania il maggior successo della politica tedesca, e ha delineato un programma fondamentale sulla necessità per il 1956, basato sulla necessità per il governo di intensificare il riarmo, e sul dovere per gli elettori di non compiere dei salti nel buio e di rilanciare nel settembre 1957 la maggioranza alla democrazia cristiana.

Anche Ollenhauer, *leader* socialdemocratico della Germania federale, ha lanciato un messaggio di fine d'anno, in cui risolleva la questione della rappresentanza cinese all'ONU. Egli rileva la necessità che si trovi il modo di riconoscere la rappresentanza del governo di Pechino, superando il veto degli Stati Uniti.

SERGIO SEGRE

Eugenio Reale espulso dal PCI

La decisione presa dalla Commissione di controllo della Federazione napoletana

NAPOLI 30 — L'Ufficio stampa della Federazione comunista napoletana ha diramato il seguente comunicato:

«Il Comitato federale della Federazione comunista napoletana ha esaminato la posizione politica ed organizzativa di Eugenio Reale. In relazione alla pubblicazione avvenuta su di un settimanale a rotocalco di una sua intervista che fu seguito ad un'altra già apparsa sul stampa borghese e di una sua dichiarazione diretta all'Unità in data 28 dicembre e pubblicata il 29 dal *Corriere di Informazione* e dalla stampa reazionaria di Napoli.

«Tali interviste e dichiarazioni, nelle quali vengono espressi giudizi e interpretazioni false e calunniose sull'VIII Congresso del Partito, sulla linea politica e sugli organismi dirigenti da esso scaturiti dopo un ampio e approfondito dibattito democratico, costituiscono un'aperta manifestazione di rifiuto delle decisioni del Congresso ed un attacco indegno contro il Partito comunista italiano. I suoi principi, il suo costume morale, le sue tradizioni internazionaliste e patriottiche.

«Rendono più grave la posizione di Eugenio Reale due fatti: 1) quello di non aver partecipato ad alcuna assemblea precongressuale di cellula, di sezione o di federazione per esprimere, come ogni militante ha potuto fare liberamente, il proprio dissenso e il proprio consenso, le proprie critiche ed osservazioni; 2) quello di aver adoperato gli strumenti della propaganda di classe anticomunista contro il partito

«Con la sua azione Eugenio Reale si è posto fuori del Partito comunista italiano.

«Il Comitato federale, nel condannare e denunziare tali fatti ai lavoratori e all'opinione pubblica, deplora che un compagno di tanto prestigio e di tanto merito abbia potuto giungere a tale atto».

Successivamente, la Commissione federale di controllo di Napoli ha comunicato:

«La Commissione federale di controllo, nella seduta del 30 dicembre 1956, ha preso in esame il caso del compagno Eugenio Reale ed i fatti di cui si è reso colpevole, ritiene che essendosi egli con i suoi gravi atti messo contro il Partito non si, il caso di avvalersi della norma prevista dall'art. 49 comma C dello Statuto e per tali motivi, a norma dell'art 49 lettera F, delibera la espulsione dal Partito di Eugenio Reale».

LA POPOLAZIONE SENZA VIVERI E MEDICINALI

Un'isola bloccata dall'uragano che infuria sull'oceano Atlantico

PARIGI, 30. — La tempesta che infuria da tre giorni sull'Atlantico ha provocato gravi danni a bordo di numerose navi. La nave olandese «Pegasus» ha lanciato questa mattina un SOS annunciando che alcune esplosioni si erano verificate nella sua stiva.

Sulla costa bretone il vento è diventato oggi più violento e ha raggiunto la velocità di 110 chilometri all'ora. L'isola di Sein, situata a pochi chilometri dalle coste del Finistere, è completamente isolata da sei giorni. Infatti il postale che effettua giornalmente il collegamento tra il continente e l'isola è immobilizzato dal cattivo tempo da lunedì scorso.

A Sein gli abitanti incominciano ad essere seriamente preoccupati: non c'è più latte per i bambini, il burro è finito, ed il sindaco ha comunicato che le riserve di medicinali sono ormai esaurite.

Libertà provvisoria per altre persone del Nicolay

GENOVA, 30. — Oggi, su ordinanza del consigliere istruttore e su parere conforme del sostituto procuratore della Repubblica dott. Marcello De Felice — altre quattro persone implicate per lo scandalo «Nicolay-SFIAR» hanno ricevuto la libertà provvisoria. Si tratta dei tre ex agenti di cambio Orfeo Sinesio, Giobatta Gualeo e Rinaldo De Ferrari, (amministratori del Nicolay) e dell'avv. Gustavo Lanzilotti di Milano, che fu presidente della SFIAR.

Il provvedimento a favore di questi altri personaggi ha avuto la motivazione dei provvedimenti precedenti, presi nei confronti del dott. Giovanni Capresso, ex direttore della sede genovese del Banco di Sicilia arrestato il 2 settembre e scarcerato il 12 dello stesso mese, del dott. Mario Rocca, direttore dell'Agenzia di Sampierdarena del Banco di Sicilia arrestato il 2 settembre e scarcerato il 3 novembre, del dott. Angelo Balbi, funzionario della stessa istituto di credito che da mercoledì combatte con gli incendi sviluppatisi nella zona di Santa Monica, annunciò stamane che i tre principali fascicoli sembrano essere finalmente circoscritti

Circoscritti gli incendi nelle foreste californiane

MALIBU (California), 30 — Il quartiere generale dei 2.000 pompieri e volontari che da mercoledì combattono gli incendi sviluppatisi nella zona di Santa Monica annunciò stamane che i tre principali focolai sembrano essere finalmente circoscritti

LACHIMICI CHISTI
TUSCOLO TITI

Accuse dello Yemen contro l'Inghilterra

IL CAIRO, 30. — Il ministro dello Yemen al Cairo ha emanato un comunicato nel quale accusa la Gran Bretagna di condurre numerosi attacchi contro le città yemenite in prossimità della frontiera. Il comunicato accusa gli inglesi di aver compiuto attacchi aerei contro questi centri, causando numerosi morti e feriti. Tra essi due principi yemeniti

Il principe dello Yemen aggiunge di aver inviato un messaggio all'ONU per chiedere che una delegazione delle Nazioni Unite si rechi nello Yemen a condurre una inchiesta

Due vecchi coniugi uccisi da un treno

TRIESTE, 30. — Due coniugi anziani di Buie, cittadina dell'ex zona «B», Francesco Clemen, di 71 anni, e Maria Dosega, di 65, sono stati travolti e uccisi da un treno sulla linea Divaccia-Pola.

IL RACCONTO DI BONATTI

(continuazione dalla 1. pag.)

sente più i piedi. Stracciamo una coperta e ne facciamo delle fasce. Alla meno peggio si può proseguire. La cresta è una lama affilata di ghiaccio con cornici di neve che cedono al semplice appoggio del piede. Passiamo sul ghiacciaio del Dome, dove troviamo neve in cui si affonda fino alle anche. Mascherati da sottigliezze di sci e con i ramponi. Sopra di noi vola un elicottero, ma il pilota non ci vede. Ed ecco improvvisamente una bocca enorme e mostruosa aprirsi ai piedi: precipito: dieci, venti, trenta metri e capoitto sul ghiaccio duro. Credo sia arrivata la fine, ma Gheser tiene, e con la corda riesce a soccorrermi. Il crepaccio è troppo largo per poterlo risalire in spaccata. Impiego tre ore a venire alla superficie. Ammatto di nuovo. E son di trovarsi un angolo per passare questa terza notte. Ci accomodiamo sotto un seracco, da cui di tanto in tanto si ode un sinistro scricchiolio. Penso che tutto può crollare e finire in un attimo. E' una notte fatale: ormai Gheser crede di non avere più nè piedi, nè mani. Io mi bastono piedi e mani con la piccozza e, forse, solo per questo mi sono salvato».

28 dicembre: «La mattina è bella e impieghiamo tutto il giorno per calarci in basso di duecento metri. A sera, finalmente, siamo al «Gonella». E forse, la salvezza. Abbiamo ormai solo una scala di bambù, ma abbiamo anche visto salire dal basso le squadre degli alpini. Il nostro cuore si apre alla speranza e, invece, stanno per cominciare le ore più dure, più terribili. Gheser se ne sta in un angolo del rifugio, ormai incapace di muoversi. Faccio scaldare della neve e gli procuro un bagno caldo con polvere bianca di sua proprietà piedi martoriati. Vediamo i segnali, e non possiamo rispondere. Passa gente e incomincia la notte».

29 dicembre: «Ci rispondono dal ghiacciaio del Miage. Nerica di nuovo. In una breve schiarita scorgiamo Rey e Toni Gobbi che salgono e pensiamo che con il passato, questi principi sono stati talvolta violati, il che non ha mancato di arrecare un colpo all'amicizia tra i popoli di questo campo e di essere sfruttato dagli elementi nemici per la propagazione dello spirito nazionalista. Lo sviluppo dell'amicizia tra i paesi socialisti esige l'applicazione stretta dei principi leninisti, del rispetto degli interessi nazionali di tutti i popoli, e un reciproco aiuto fraterno tra loro».

L'agenzia conclude il suo servizio aggiungendo che Krusciov ha poi dichiarato di scorgere le migliori garanzie per l'avvenire del socialismo «nell'unione e la stretta associazione» dei paesi socialisti, in particolare sul piano economico e culturale ed ha così concluso: «Noi dobbiamo mai dimenticare che la nuova via fondata sull'assenza di sfruttatori, che si determina nei paesi socialisti, viene edificata nel momento in cui esistono ancora i paesi capitalisti in cui certe classi, certi partiti e i governi conducono una politica diretta contro i nostri paesi. Per questo dobbiamo garantire una difesa collettiva del campo socialista e lottare attivamente nel campo internazionale per la salvaguardia della pace in tutto il mondo».

Sei sono i morti del «pogrom» di Algeri

PARIGI, 30 — Sei morti e 58 feriti, una decina dei quali ricoverati in condizioni gravissime, sono il bilancio delle violenze manifestazioni scoppiate ieri ad Algeri ad opera di squadracce colonialiste, durante i funerali del dottor Mohamed Farik, Froger, ucciso dai patrioti

PIETRO INGRAO, direttore
Loca Pavolini, vice dirett. resp.
(iscritto al n. 5436 del Registro Stampa del Tribunale di Roma in data 3 novembre 19[illegible])
L'Unità autorizzata a norma postale n. 4805 del 4 gennaio 1956
Stabilimento Tipografico G.A.T.E. Via dei Taurini, 19 - Roma

KG. 2.268 CIASCUNA

Cinque gemelle nate ad un'indiana

La donna era già madre di sette figli

MADRAS, 30 — Una ventenne di 38 anni ha dato oggi alla luce cinque gemelle. Si tratta del primo parto quintuplo di cui si sia mai verificato in India. Il fatto è avvenuto nell'ospedale di Pondicherry. Le cinque gemelle, che pesano ognuna Kg. 2.268, e la puerpera stanno bene. La donna ha già sette figli.

3 giovani irlandesi sorpresi dalla polizia

DUBLINO, 30 — La Polizia dell'Irlanda del nord ha effettuato stamane un'incursione in una fattoria abbandonata a Dunnamore, nella contea di Tyrone ed ha arrestato all'interno di essa tre giovani, uno dei quali originario dell'Eire, che sorpresi alla rapidità dell'azione, non hanno potuto fare uso delle pistole di cui erano in possesso e si sono arresi dopo avere gettato le armi da una finestra della casa.

Nella fattoria gli agenti hanno rinvenuto fucili da guerra, tre mitra, due pistole-mitragliatrice, carte topografiche e munizioni in abbondanza.

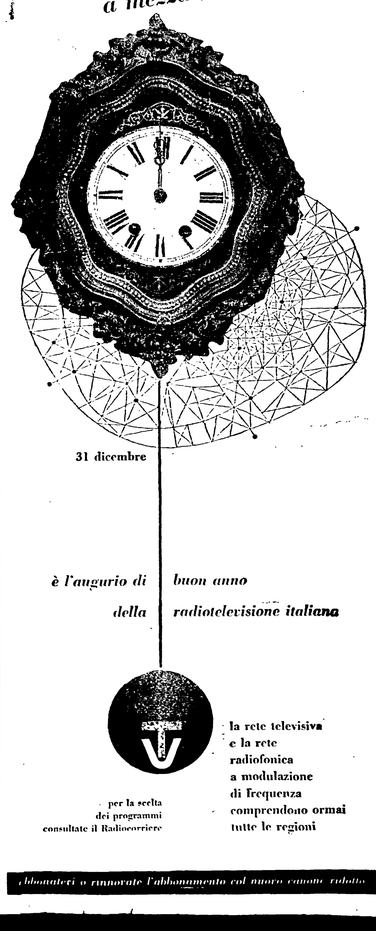
Nella zona è in corso, da parte della polizia, una battuta, perchè si ritiene che altre persone presenti nella fattoria siano riuscite a sottrarsi all'arresto.

Il presidente boliviano cessa lo sciopero della fame

LA PAZ, 30 — Il presidente della Repubblica boliviana Siles Zuazo ha cessato ieri lo sciopero della fame che aveva iniziato venerdì

La segreteria della presidenza, nel darne annuncio, precisa che Zuazo ha preso tale decisione in seguito all'atteggiamento comprensivo dei lavoratori di Uhlagua e di Uyuni — i quali hanno cessato il loro movimento di sciopero — e in seguito alle manifestazioni svoltesi nel paese in favore della politica di stabilizzazione monetaria auspicata dal presidente.

a mezzanotte brindate tv.



31 dicembre

è l'augurio di buon anno della radiotelevisione italiana

la rete televisiva e la rete radiofonica a modulazione di frequenza comprendono ormai tutte le regioni

per la scelta dei programmi consultate il Radiocorriere

Abbonatevi o rinnovate l'abbonamento col nuovo canone radio